

SAGGIO DEL CENTRO TEATRALE SANTACRISTINA

Gli allievi di Luca Ronconi si confrontano con i poeti

PERUGIA

Un mosaico di lettere ma, soprattutto, un mosaico di umori, sensazioni e situazioni. Materiale perfetto per dei giovani attori che si trovano alle prese con i più grandi

scrittori della modernità e che li propongono in un saggio di fine anno particolarmente stimolante. Si conclude così la Scuola di perfezionamento per attori del Centro Teatrale Santacristina diretto da Luca Ronconi e Roberta Carlotta che quest'anno è al suo terzo giro di boa. Il saggio dal titolo «La mente da sola», andrà in scena sabato

al Teatro Morlacchi di Perugia nell'ambito del programma di celebrazioni per l'Ottantesimo anniversario della fondazione dell'Università per Stranieri di Perugia. Lo spettacolo è curato da Luca Ronconi ed interpretato da trentatré allievi. Dopo un corso durato un mese è stato messo in piedi il lavoro basato su una selezione di lettere scelte da Emanuele Trevi tra gli epistolari più interessanti di celebri artisti.

Ecco insieme poeti come Emily Dickinson e Keats e narratori con-

temporanei come John Fante e Charles Bukowski. Con loro troviamo anche Mozart, Vita Sackville-West, Kafka, Pasternak. Dice Ronconi: «Non è una novità fare epistolari a teatro, però quando si fanno finisce sempre che l'attore si identifica con l'autore della lettera. Qui invece la lettera può essere vista da due parti: chi la scrive e chi la riceve, le due attività sono completamente diverse. La lettera può essere scritta e letta. A noi interessano tutti e due gli aspetti. Simultaneamente. A intermittenza. Dialetticamente».



Una scena del saggio

«In anni così difficili - spiega Roberta Carlotta - dove tutto ciò che riguarda la ricerca e la didattica sembra rilegato agli ultimi gradini dell'interesse generale, è davvero confortante poter dire che la Scuola di Perfezionamento per Attori di Santacristina è giunta al terzo anno di attività con un entusiasmo e una partecipazione sempre maggiori. Il primo obiettivo della Scuola è quello di mettere a disposizione dei giovani gli strumenti necessari per durare nel tempo educandoli ad essere interpreti e non maschere autoreferenziali». [s.n.]

berta Carlotta - dove tutto ciò che riguarda la ricerca e la didattica sembra rilegato agli ultimi gradini dell'interesse generale, è davvero confortante poter dire che la Scuola di Perfezionamento per Attori di Santacristina è giunta al terzo anno di attività con un entusiasmo e una partecipazione sempre maggiori. Il primo obiettivo della Scuola è quello di mettere a disposizione dei giovani gli strumenti necessari per durare nel tempo educandoli ad essere interpreti e non maschere autoreferenziali». [s.n.]